



Missione Belém[®]

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

13

2° semestre
2023



L'amore per i poveri...

L'amore per la vita in Missione Belém

Adottare la povertà come stile di vita è possibile farlo in molti modi. Dai missionari che si sono consacrati alla povertà totale, a chi rinasce dopo un incontro con i poveri di strada, alla chiamata, che è per tutti, di adottare un bimbo a distanza.

Associazione Missione Belém APS
Vicolo Stati Uniti, 5
30030 Sandon di Fossò (VE)
Tel. 041 466 817
email: info@missionebelem.it
www.missionebelem.it

- Pag. 2** Solidarietà per Haiti e il Brasile
- Pag. 3** Perché approfondire... perché formarsi?
- Pag. 4** I Ritiri di Missione Belém ci parlano di un amore che è per tutti
- Pag. 5** Vivere con i poveri di strada
- Pag. 6** L'esperienza di Laura sulle strade di Napoli
- Pag. 7** L'esperienza di Paolo a Medjugorje
- Pag. 8** Adottare un bambino di Haiti



Solidarietà per Haiti

Nel gennaio 2019 è iniziata la costruzione dell'ospedale Paolo Valle, con cui Missione Belém potrà offrire assistenza sanitaria nella favela di Wharf Jeremie. **Sono stati completati i Blocchi 1 e 2:** Poliambulatorio Il primo blocco conterrà i servizi unificati per l'intera struttura, il secondo raccoglierà gli ambulatori specialistici oltre alla farmacia. Stiamo terminando l'installazione dell'aria condizionata e poi potremo introdurre i macchinari, trasferiremo tutto il corpo di servizio che attualmente funziona in un ambiente adiacente. In questo momento l'Ospedale funziona 24 ore al giorno con i turni di:

- 7 medici haitiani
- 14 infermieri
- 3 tecnici di laboratorio analisi
- 13 persone di servizio
- 5 "agenti" di sanità che visitano le famiglie nelle loro baracche.

È bello vedere che le persone stanno iniziando a migliorare la loro salute e la loro vita.

Le nostre missioni vivono di speranza e tu puoi

offrirla, sostenendo questa campagna di Natale!

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7) Lo sguardo di un povero cambia direzione alla vita di chi lo incrocia ma bisogna avere il coraggio di restare su quegli occhi e poi agire aiutando, non secondo le nostre necessità o il nostro volerli liberare dal superfluo, ma in base a quello che serve all'altro.

"I poveri, non sono immagini per commuoversi, ma persone che chiedono dignità" (Vatican News).

È il concetto che sottende il messaggio del Papa per la settima Giornata mondiale dei poveri del 19 novembre, "segno fecondo - scrive Francesco - della misericordia del Padre".



MISSÃO BELÉM - NOVA GUADALUPE
uma "casa-família" para
os irmãos de rua doentes crônicos.
Faça parte desse milagre!



A Missão Belém acolhe, hoje, cerca de 700 doentes crônicos que estavam abandonados nas calçadas ou de baixo das pontes. Essa nova casa oferecerá acolhimento aos "vózinhas" mais graves que precisam de especiais curas hospitalares em São Paulo.

Solidarietà per il Brasile

Desideriamo ringraziare per le donazioni che hanno permesso di dare inizio alla "GRANDE CASA DEI POVERI" che è "LA NUOVA GUADALUPE".

Ecco a che punto sono i lavori: il terreno è stato pagato, così come i lavori fatti finora. Il GRANDE SEMINTERRATO è praticamente pronto, ma ora dobbiamo rimboccarci le maniche per costruire l'edificio.

ABBIAMO BISOGNO DELL'AIUTO DI TUTTI. QUESTO EDIFICIO SARÀ COSTRUITO CON LE VOSTRE DONAZIONI SPONTANEE e con un forte impegno dei fratelli qui in Brasile che stanno facendo costantemente la raccolta DI MOBILI USATI, ABITI, VESTITI, che utilizzeremo innanzitutto per i nostri fratelli accolti e ciò che non ci serve viene venduto nei mercatino per pagare i lavori. ...Questo edificio sarà costruito con la nostra e vostra buona volontà!

Perché approfondire... perché formarsi?

Nessuno dà ciò che non ha. Nella nostra vita quotidiana ci informiamo e ci formiamo, quindi perché accontentarsi di essere poco preparati nelle cose di Dio!

Il diario spirituale di Missione Belém

*Il diario è disponibile
sia in versione Whatsapp
sia stampata.*



“Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi.”

Lettera di Giacomo 1,22

San Giacomo continua con i suoi sapienti e preziosi insegnamenti, che sono un'ottima “scuola di vita”. Il perno di tutto quello che dice è il “VIVERE LA PAROLA”.

<https://www.youtube.com/@DiarioSpiritualeMissaobelem>





I Ritiri di Missione Belém ci parlano di un amore che è per tutti

Il racconto dell'esperienza fatta da una corsista che ha partecipato al ritiro Ruah di ottobre 2023 a Forlì, e pubblicata sulla stampa della Diocesi



Avevo sentito parlare di come questa Associazione religiosa che sostiene i più poveri e le persone in difficoltà, ma sinceramente non avevo intenzione di partecipare tanto che nel giorno di Domenica avevo accettato un invito a pranzo con parenti ed amici. Ma come ho imparato nel tempo, a volte il Signore opera in modo inaspettato e mi ritrovo, non so come ad accettare l'invito. La cosa che mi ha colpito al mio arrivo in una saletta colazioni è stato il sorriso gioioso ed accogliente delle persone appartenenti al gruppo, un'accoglienza che si è espressa anche nella convivialità in quanto su di un tavolo venivano offerti caffè e dolci casalinghi. Da qui è stato tutto un susseguirsi di esperienze, tutte coinvolgenti. Ci si rende conto tramite i filmati trasmessi e le esperienze di vita narrate, come sia possibile trovare la pace e ripartire ex-novo da un cosiddetto punto zero per iniziare una nuova vita accompagnati dal Signore. Desidero condividere questa piccola cosa che mi è accaduta. La domenica la preghiera di invocazione dello Spirito Santo è stata fatta anche

per me. Un attimo prima, mi si era avvicinata Marzia che mi aveva sussurrato nell'orecchio "Sei arrivata per un soffio"; in quel preciso momento ho guardato un telo appeso alla parete con su dipinto "RUAH: soffio di Dio". Terminato il tutto l'ho raccontato a Marzia che non ricordava più di aver usato la parola soffio e anzi ha fatto presente che è sua abitudine dire "Ce l'hai fatta per un pelo". Che dire? L'ho visto come un segno.

Un altro fratello della Missione Belém ci ha detto che il Signore non è solo in cielo ma si manifesta attraverso "l'altro" ed è lì che lo incontriamo. Spero proprio di avere, grazie allo Spirito Santo, un cuore aperto per non perdermi in futuro questi preziosi incontri. Un grazie a tutte le persone che mi hanno permesso di vivere questa esperienza.

Ughetta

Se desideri partecipare ad un ritiro o invitare una persona a te cara, clicca sul codice QR per conoscere luoghi e date.





Vivere con i poveri di strada

Due testimonianze di sorelle delle nostre equipe che hanno donato il loro tempo per i poveri delle nostre case di preghiera a Lamezia Terme

Luisa dell'equipe S.Benedetto -Verona

Per descrivere la mia prima esperienza nelle case di preghiera di Lamezia Terme nel 2021, mi è stato necessario leggere e meditare il brano del vangelo di Matteo, dove Gesù ci invita a non giudicare.

Incontrare i fratelli, soprattutto quelli più ammalati nel fisico, mi ha insegnato che la realtà non si deve vedere solo dal nostro punto di vista, dandoci il permesso di giudicare gli altri.

Bisogna provare a mettersi dall'altra parte per capire il vissuto del fratello, le esperienze che lo hanno segnato, le sue incertezze, le sue paure e i suoi limiti. Ho imparato a comprendere il fratello con uno sguardo di tenerezza, di delicatezza, di comprensione di cuore, per arrivare a capire che ognuno è la propria storia, e ogni storia è storia sacra.

Ho capito che finché non riuscirò a fare esperienza io della Misericordia, finché non mi sarò scoperto io accolto, amato e perdonato per quello che sono, finché non avrò scoperto io quell'accoglienza che non giudica, non sarò mai capace di aiutare autenticamente gli altri.

Sii il cambiamento che vuoi vedere negli altri.

Dorella dell'equipe S.Benedetto -Verona

Finora sono andata due volte nelle case di preghiera di Lamezia Terme e, soprattutto la prima volta sono andata con l'idea di capire le necessità dei fratelli accolti. In realtà sono io che ho capito cosa davvero mi è necessario, la semplicità, la generosità, la crescita, quante cose nella mia vita sono superflue... Ho capito che solo la condivisione rende veramente felici. La rinascita dei fratelli e la loro gioia nel sentire di appartenere a qualcuno ed essere famiglia, x me questo è stato trovare il vero senso della vita.



Si apre una nuova casa a Nicastro per accogliere quei poveri che, dalla desolazione della droga e dall'inferno del marciapiede, si riaprono alla vita

Quest'anno abbiamo ricevuto dalla Provvidenza di Dio il dono di una casa, a Platania vicino a Nicastro (CZ), in una località bellissima di collina. In questa casa molto spaziosa, dopo aver fatto qualche iniziale lavoro di ristrutturazione, trasferiremo i fratelli più bisognosi, i più anziani, che troveranno un posto di pace, in mezzo alla natura dove poter ricevere dai fratelli che li accompagnano, amore, affetto e il calore di una famiglia.

Con questa casa potremo essere famiglia per più fratelli!!!

I lavori di ristrutturazione non sono ancora terminati, abbiamo bisogno del vostro aiuto! Potete far parte di questo progetto donando il vostro aiuto. Che può essere economico, materiale, ma anche lavorativo se qualcuno è muratore, falegname etc ...

Se avete il piacere di aiutare potete mettervi in contatto con noi

Renato 366 264 1998

Maria Vittoria 388 584 8817

Stefania 389 259 3629

(IBAN IT25 P030 6909 6061 0000 0135 995 BCITITMM)

Vi ringraziamo e rimaniamo uniti sempre nella preghiera!!!



L'esperienza di Laura sulle strade di Napoli Qui ho incontrato il popolo degli invisibili!



Da poco sono stata invitata a fare l'esperienza della Missione di Strada a Napoli. Arrivata a Napoli mi sono incontrata con i missionari, è stata una gioia grande ritrovarsi!

Napoli è una città vivace, solare, colorata, piena di gente di tutto

il mondo, ma è anche una città piena di fratelli che vivono per strada in condizioni di grande povertà, miseria e abbandono. Molti di loro hanno problemi di salute. Sono il popolo degli invisibili!

Gesù dice: "quello che farete al più piccolo dei miei fratelli l'avrete fatto a me".

Uno dei primi fratelli incontrati è stato un fratello dello Sri Lanka; quando Stefania missionaria si è avvicinata, lui si è commosso e si è messo a piangere. Non capivamo perché piangesse e quando glielo abbiamo chiesto lui ha risposto: "perché sei la prima persona che mi chiede come sto, nessuno si avvicina a parlare con noi".

Poi abbiamo incontrato Samuel e ci siamo commossi

tutti nel vedere questo fratello sdraiato per strada sopra un vecchio e sporco materasso, con le mosche che lo tormentavano e senza forze, denutrito e abbandonato a se stesso.

Abbiamo parlato con lui, abbiamo fatto amicizia e lo abbiamo "adottato", da quel momento faceva parte della famiglia ed ora sta a "Casa degli Ulivi" con tanti fratelli che si prendono cura di lui.

Un'altra cosa che ho sperimentato in strada è che la Santa Provvidenza non manca mai. Non ci è mai mancato nulla: da mangiare, da bere, neanche il caffè che a Napoli dicono sia il più buono del mondo.

L'ultimo giorno della missione di strada siamo partiti con i fratelli che hanno detto sì a Gesù, per iniziare una nuova vita. Arrivati a "Casa degli Ulivi" a Lamezia Terme abbiamo trovato tanti fratelli pronti ad accoglierci. Avevano preparato il pranzo per condividerlo con i nuovi accolti in famiglia.

Arricchisce molto vedere come l'uno si prende cura dell'altro. C'è sempre da imparare e fa bene all'anima, vi consiglio di andarli a trovare, saranno felicissimi. I fratelli di strada vi aspettano.



Se sei interessato
mettiti in contatto
con Renato
366 264 1998
Maria Vittoria
388 584 8817
Stefania
389 259 3629



L'esperienza di Paolo a Medjugorje

L'incontro con due bimbi, sul monte delle apparizioni, mi ha prima interrogato e poi cambiato



Sono Paolo, e abito in provincia di Padova. Vorrei raccontarvi cosa ho vissuto in questi giorni di Pellegrinaggio. Ieri sera mi è successa una cosa particolare. Con un gruppo di fratelli e sorelle, dopo cena, stavamo andando verso il Monte delle Apparizioni e ad un certo punto dietro a noi stavano camminando due bambini di 8-10 anni circa che stavano discutendo tra loro, sembravano i discepoli di Emmaus.

Uno diceva "Ma perché hanno ucciso Gesù?" e l'altro gli ha risposto "Siamo stati noi", "no, io non l'ho ucciso", "Sì, siamo stati noi, sono stati i romani", "ma io non abito a Roma"... e sono andati avanti per la strada con queste discussioni. Poi loro si sono fermati, noi abbiamo proseguito il nostro cammino, e io mi sono

dimenticato di questa conversazione.

Questa mattina mentre stavo facendo il momento di deserto, sono arrivati due bambini, che non erano gli stessi di ieri sera ma mi sono tornati subito alla mente. E nello stesso momento ho sentito una voce che mi diceva "guarda che quei due bambini sei tu, il Paolo orgoglioso che dice: non ho fatto niente, no non sono io, no non è questo; e il Paolo umile che ammette che ogni giorno mette in croce Gesù con i suoi peccati, con quello che fai e non dovresti fare, per quelle cose che Gesù ti chiede e invece non fai"...

Allora ho chiesto a Maria e a Gesù di rendermi più umile e allo Spirito Santo di darmi la forza di togliere un po' di peccati. Ne ho uno un po' cronico che durante la confessione nei giorni scorsi abbiamo snoccolato bene con il confessore, ci sono stati dei consigli molto utili (lo Spirito Santo era già avanti) e ho chiesto allo Spirito Santo di darmi la forza di peccare meno, di aiutare chi ha più bisogno, di portare Gesù alle persone che non credono...

Questo è il mio desiderio per questo pellegrinaggio. Una frase che mi risuona continuamente in testa e che mi porterò a casa è "Rallegrati nel Signore, Lui ti è vicino"

Ritiro spirituale Medjugorje, 21-26 agosto 2023



Missione Belém[®]

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Adotta un Bambino a Distanza

Inizia ora la tua adozione!

Per fare un'adozione a distanza basta telefonare allo 041 466 817 oppure contattare l'equipe adozioni 335 176 1338 oppure scrivere a: info@missionebelem.it
Riceverai una foto del bambino/a e sue notizie ogni 6 mesi. **Compila la scheda con i tuoi dati e contattaci subito.**

Cognome e Nome

Codice fiscale

Indirizzo: Via N.

CAP Città Provincia

Telefono - Cellulare

e-mail

Data Firma

Sì, desidero adottare a distanza un bambino/a di Haiti e ricevere sue foto e notizie

Associazione Missione Belem APS - BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)

Causale: adozione a distanza - IBAN IT 31 Q 08452 36130 0000 0007 6409

Il modulo compilato può anche essere inviato con Whatsapp. I versamenti sono fiscalmente detraibili e sarà nostra cura inviarti regolare ricevuta per la denuncia dei redditi.

Puoi pagare anche tramite RID (Rapporto Interbancario Diretto) che non comporta nessun costo per l'adottante. Per questo pagamento automatico serve solo il tuo IBAN

Compila qui il tuo IBAN:.....



Missione Belém[®]
« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Dona il tuo 5x1000 alla Missione Belém.
Basta inserire nella dichiarazione dei redditi
il Codice Fiscale della nostra associazione:

5x1000

90122070270